

Calibri Europei in uso nella 2° guerra mondiale.

Generalmente (ma non sempre) il calibro indica il diametro della canna dell'arma, espresso in millimetri o in centesimi/millesimi di pollice (calibri americani).

Ad esempio un revolver calibro .38 e una pistola semiautomatica 9mm hanno lo stesso diametro, ma usano munizioni differenti.

L'eccezione sono i calibri da caccia (a canna liscia), dove il calibro indica quante palle di piombo del diametro della canna servono per raggiungere il peso di una libbra (perversa misura di origine Inglese: $\text{calibro} = \frac{1}{\text{numero di palle}}$).

Ad esempio un fucile calibro 12 ha il diametro della canna di circa 18 mm, e 12 palle di piombo di quel diametro peserebbero una libbra.

Calibri più diffusi nel teatro europeo della seconda guerra mondiale (per comodità indico quali armi usano quel tipo di cartucce):

Calibri da Fucili/mitragliatrici leggere:



Calibro 30-06: Americano, 0,30 centesimi di pollice, introdotto nel 1906.

Usato principalmente da:

- # Fucile Garand (semiautomatico, 8 colpi), dotazione standard dei militari USA
- # Fucile springfield (usato dai cecchini, bolt-action a 5 colpi)
- # Fucile mitragliatore Browning BAR (mitragliatrice portatile, caricatore da 20 colpi)
- # Mitragliatrice Browning M1919 (mitragliatrice media americana, nastro da 200 colpi)



Browning BAR

Calibro .30 M1 Americano: dimensioni e potenza paragonabili ad un calibro 357 magnum da pistola. Usato solo da: carabina semiautomatica M1 (arma usata soprattutto dai paracadutisti, semiautomatica, caricatori da 15 colpi).



M1 Carbine

Calibro .303 british: Inglese, potenza simile al 30-06 americano, usato da fine '800. Usato principalmente da:

- # Fucile Enfield (bolt-action, 10 colpi), fucile standard della fanteria inglese
- # mitragliatrice leggera BREN (mitragliatrice con caricatori da 30 colpi)
- # mitragliatrice leggera Lewis (nastro da 200 colpi)



Lee-Enfield MK IV

Calibro 7,92×57 Mauser: calibro standard tedesco di fucili e mitragliatrici della prima e seconda guerra mondiale

Usato principalmente da:

- # Mauser 98k (bolt-action, 5 colpi). Fucile standard della fanteria tedesca
- # Mitragliatrice MG42 e precedenti (nastri da 200 colpi), usata su veicoli e dalla fanteria
- # Mitragliatrice leggera ZB vz. 26 (caricatore da 20 colpi), elevato rinculo
- # Gewehr 43: Fucile semiautomatico, caricatori da 10 colpi, poco diffuso



MG 42

6,5×52 Mannlicher-Carcano: Italiano, calibro standard di fucili e mitragliatrici

Usato principalmente da:

- # Fucile carcano (bolt-action, 5 colpi), fucile standard della fanteria italiana
- # mitragliatrice leggera Breda Mod. 30 (caricatori da 20 colpi), inaffidabile
- # mitragliatrice Fiat-Revelli Mod. 1914 (caricamento a cassetta da 50 colpi)



Carcano mod 91

Calibro 7,62×54 mm Russian: Standard Russo/Sovietico, utilizzato da fine '800.

Utilizzato da:

Mosin-Nagant: fucile bolt-action, 5 colpi. Dotazione standard dei soldati sovietici (prodotto complessivamente in 27 milioni di esemplari durante la guerra)

SVT-40: carabina semiautomatica sovietica, 10 colpi. Arma soggetta a inceppamenti

Degtyaryov: mitragliatrice leggera, caricatori da 40 colpo, molto resistente



Degtyaryov

I calibri da fucile/mitragliatrice sotto riportati sono quelli di paesi occupati o neutrali (almeno fino al Giorno del Giudizio), e quindi poco prodotti.

Depositi segreti di queste armi potrebbero essere in mano a gruppi di indipendentisti, partigiani, sopravvissuti, ecc..

8×50 mm R Lebel: calibro standard francese, usato da fine '800 fino all'invasione tedesca

MAS 36: fucile bolt-action d'ordinanza francese (5 colpi)

Hotchkiss Mle 1914: mitragliatrice media francese, nastri da 250 colpi

7,5×55 mm Swiss: calibro dell'esercito svizzero, prodotto solo localmente

Schmidt Rubin K31: fucile bolt-action con caricatore da 6 colpi. Affidabile e preciso

Calibri per Pistola/mitra:



9mm

.45 ACP



7.62X25
Tokarev

7.63X25
Mauser

Calibro .45 ACP Americano (ACP = Automatic Colt Pistol)

Usato principalmente da:

- # Colt 1911: pistola semiautomatica, 8 colpi, dotazione standard di ufficiali e carristi
- # Mitra Thompson (mitra di ottima fattura, caricatori da 20 o 30 colpi)
- # Mitra M3 "grease gun" (mitra low-cost e low quality, caricatori da 30 colpi)
- # Carabina De Lisle: britannica, canna silenziata, usata per operazioni comando



Mitra Thompson

Calibro 9 mm (9x19 o 9 parabellum):

Prodotto e usato da tutti i contendenti. Ancora oggi è un calibro standard NATO
Sotto un elenco di armi che lo usavano, e rispettiva nazionalità:

- # Luger P08: pistola tedesca della prima guerra mondiale. Caricatori da 8 colpi
- # Mauser C96: pistola tedesca della prima guerra mondiale. 10 colpi, ingombrante
- # Walther P38: pistola tedesca standard per gli ufficiali, caricatori 8 colpi
- # Browning Hi-power: pistola prodotta sia in belgio (occupato dai tedeschi), che negli stati uniti. Affidabile, precisa, caricatore da 13 colpi
- # MP18 e MP34 Bergmann: mitra tedeschi predecessori dell'MP 40. Caricatori da 20 colpi
- # MP 40: mitra standard tedesco, in dotazione mediamente 1 ogni 5 uomini (oltre ai carristi, artiglieri, ecc). Caricatori da 30 colpi, compatibili con il mitra Sten inglese
- # Sten: mitra inglese economico e poco affidabile, veniva spesso paracadutato ai partigiani. Caricatori da 30 colpi, interscambiabili con quelli dell'MP 40
- # MAB38: mitra italiano ingombrante ma affidabile e robusto, caricatori da 30 colpi



MP40

7,62×25 mm Tokarev:

Calibro sovietico standard per pistole e mitra:

PPSH-41: mitra sovietico prodotto in 6 milioni di esemplari, robusto e affidabile. Usava caricatori a ruota da 35 colpi o 70 (usando questi tendeva a inceppare più spesso)

Tokarev TT-33: caricatori da 8 colpi, robusta e affidabile (copiata da progetti browning). Per accelerare e semplificare la produzione, veniva prodotta senza sicura

Revolver:

Anche se poco usati dagli eserciti, I revolver erano molto diffusi presso le forze di polizia, milizie paramilitari, partigiani, e come arma “di riserva” dai soldati che ne entravano in possesso, o presso abitazioni di civili (in molte nazioni, ad ex ufficiali e poliziotti era consentito “riscattare” il revolver d’ordinanza).

Nagant M1895: revolver Russo/sovietico da 7 colpi in calibro 7,62 Nagant. Usato dai “commissari del popolo” e alti ufficiali sovietici

Bodeo Mod. 1889: revolver Italiano in calibro 10,35 × 20 mm, 6 colpi. Potente ma lento da ricaricare (non aveva il tamburo estraibile)

St. Etienne 1892: revolver Francese, 6 colpi, calibro 8×27 mm Lebel. Arma standard di gendarmeria, milizia e polizia. Numerose finirono in mano ai partigiani

Webley Revolver: 6 colpi, calibrato nel potente .455 Webley, era la dotazione standard di ufficiali e carristi inglesi (gli ultimi a usare revolver invece di semiautomatiche). Durante la guerra, alcuni erano calibrati in .38 special, per sfruttare le munizioni americane.

Smith & wesson: 6 colpi, calibrato in .38 special (molto usato ancora oggi), era l’arma standard della polizia americana. Molti soldati americani se lo portavano “da casa” come arma di riserva. Il calibro .38 era usato anche da alcuni revolver europei.

Colt “pacemaker”: 6 colpi, ingombrante revolver in calibro .45 Long Colt. Potente e lento da caricare (le munizioni vanno inserite singolarmente). Raro in Europa (savo modelli portati da ufficiali esibizionisti, come Patton), molto diffuso negli stati uniti



Comparativo
munizioni assortite

Calibri da fucili a Canna liscia:

Calibro 12:

Usato da tutti i fucili da caccia e dai fucili a pompa (Winchester Model 1912, Ithaca 37), questi ultimi con capienza da 5 o 6 colpi. Molto usato anche nelle doppiette dell'epoca (di qualsiasi nazione).

Il calibro 12 può essere caricato in diversi modi:

- Palla singola "slug": sfera di piombo sparata verso il bersaglio. Non disperde i colpi su aree grandi, ma è devastante su un colpo diretto (
- Pallettoni "buckshot" (diametro di ogni pallettone dai 4,5 ai 9 mm):. Devastante, ed efficace anche quando allarga la rosata. Penetrano meno di una palla singola, ma possono colpire più di una locazione
- Pallini "birdshot": adatti alla caccia a piccola selvaggina, poco adatti contro i viventi, e quasi inefficaci contro i Morti



NOTA: Proibite ma usate comunque dai cacciatori dell'epoca, erano le "palle catenate". Formate da pallettoni di varia misura tenuti insieme da un filo di rame. Uscendo dalla canna vanno in rotazione, maciullando il bersaglio. Devastanti contro i Morti:



Calibri 16, 20, 32:

Calibri da caccia alla piccola selvaggina o volatili. A pallini e molto usati nelle doppiette dell'epoca (quasi tutti i contadini ne avevano una), ma pressochè inutili contro i Morti, dato lo scarso potere di penetrazione.



Doppiette assortite

NOTA: tutte le munizioni per "canna liscia" possono essere ricaricati con la polvere nera, invece che con le polveri da sparo tipiche dell'epoca (balistite, cordite, ecc).

La polvere nera in grani può essere anche fatta in casa con materiali facilmente reperibili, ma le munizioni ricaricate con questa polvere tendono a sporcare l'arma dopo pochi colpi, e sono leggermente meno potenti delle equivalenti a polveri moderne.

Le polveri come balistite e cordite sono a base di nitrati, e possono essere sintetizzate da un bravo chimico (a volte estraevano la nitrocellulosa da vecchie pellicole!)

NOTA 2: la ricarica delle munizioni.

Disponendo dei giusti componenti (bossoli vuoti in primis) è possibile cercare di "ricostruire" (cioè ricaricare una munizione), usando anche pressa, bilancino e dosatore.

- con appositi stampi è possibile ricreare le palle in piombo per ogni calibro
- gli inneschi delle cartucce contengono una minima quantità di "esplosivo innescante"
- Polvere (balistite, cordite, o polvere nera)

un armaiolo saprebbe come ricaricare con mezzi di fortuna, ma otterrebbe munizioni poco affidabili. Un bravo chimico saprebbe come ricavare polveri ed esplosivo innescante (di solito clorato di potassio)

Autore: Jacopo Bernardi